

Coro Monti Liguri – Genova  
- Scheda canto -

titolo	<b>TI RICORDI LA SERA DEI BACI</b>
autore / armonizzatore	arm. M. Cauriol
numerazione CML	<b>MON 77</b>
fonte	IL CANZONIERE del coro Monte Cauriol, ed. Sagep, 1995, pag. 87
note illustrative	Probabile canto popolare, fatto proprio dagli Alpini durante il primo conflitto mondiale. Bellissimo canto, pieno di senso struggente di malinconia, espresso con pari efficacia dal testo e dalla linea melodica.
note tecniche	numero voci: <b>4</b> tempo: <b>3/4 larghetto</b> tonalita' originale: La magg. tonalita' adattata: <b>Re magg.</b> (Do e Fa# in chiave, note alzate di quarta) note iniziali: <b>Si-1 Si-1 Re Re</b> Bas Bar Con Sopr
note di esecuzione	Ben legato ed espressivo, respirazione di norma ogni 4 battute. Le due note di canto alto in crome (batt. 15 e 23) sempre ai Sopr, mentre la voce aggiunta in parentesi può essere fatta da 2 Sopr o Contr.
modifiche rispetto allo spartito	<ul style="list-style-type: none"> <li>Definire un finale, di base forte rall. sull'ultimo quarto della penultima battuta.</li> </ul>
data introduzione nel coro	Settembre 2005

## Ti ricordi la sera dei baci

Ti ricordi la sera dei baci  
che mi davi stringendomi al sen,  
mi dicevi sei bella mi piaci  
questa sera sei fatta per me.

Ragazzette che fate all'amore  
non piangete non state a soffrir,  
non c'è al mondo più grande dolore  
che vedere un Alpino morir.

Mi promise 'sta Pasqua sposarmi  
ma il destino non volle così,  
bell'Alpino che avevi vent'anni  
nel Trentino sei andato a morir.

Armonizzazione Cauriol

Larghetto (♩ = 88)

Ti ri - cor - di la se - ra dei ba - ci che mi  
da - vi strin - gen - do - mi al sen mi di - ce - vi sei bel - la mi

87

pia - ci que - sta se - ra sei fat - ta per me mi di -  
ce - vi sei bel - la mi pia - ci que - sta se - ra sei fat - ta per me.

*Gli Alpini hanno sovente fatto proprie vecchie canzoni di ogni regione, quasi ignote, portandole così, con ritocchi più o meno pesanti, a nuova vita. È probabilmente questo anche il caso di «Ti ricordi la sera dei baci», nata certamente durante il primo conflitto mondiale, ma di cui non si rintracciano, a quanto ci risulta, precedenti sufficientemente diretti e precisi. Così questa bellissima canzone, piena di un senso struggente di melanconia espresso con pari efficacia dal testo e dalla linea melodica, può essere senz'altro considerata nata nelle trincee e fiorita sulle miserie della guerra.*